

Variante di Troghi alla Strada Provinciale 1 Aretina (Comune di Rignano sull'Arno)

Petizione per recedere dalla realizzazione dell'opera infrastrutturale

- per il grave e insostenibile impatto della medesima su paesaggio agrario e attività agrituristiche, su ambiente e biodiversità, su assetto idrologico della valle del Fosso di Troghi-delle Formiche-Selceto;
- per rafforzare, invece, l'attuale sistema di semaforo a senso alternato alla strettoia di Troghi, mediante introduzione del limite di velocità a 30 km e di adeguati sistemi di controllo in tutto il centro abitato

Come è noto, tra le opere di compensazione concesse dalla Società Autostrade per la realizzazione della Terza Corsia dell'A1, è prevista la costruzione della Variante di Troghi alla Strada Provinciale 1 Aretina, tra i chilometri 11,500 e 12,700 dell'arteria. Tale nuova infrastruttura è stata richiesta dall'amministrazione comunale di Rignano sull'Arno per superare la criticità dell'attraversamento del centro abitato di Troghi, ovvero una breve strettoia con semaforo che consente il senso unico alternato per circa 1 minuto e mezzo. Va sottolineato il fatto che sulla Provinciale non ha luogo un traffico intenso, tale da creare problemi di rilievo, neppure nell'orario di punta – la mattina dalle 7/7.30 alle 8/8.30 e nelle ore tardo-pomeridiane o primo-serali di rientro – quando, normalmente, il movimento non supera le 8/10 macchine ogni minuto e mezzo.

La Variante approvata – come si ricava dal progetto di fattibilità redatto da Autostrade e sostanzialmente licenziato dalla Città Metropolitana di Firenze e dal Comune di Rignano sull'Arno – consiste in un'opera decisamente fuori scala, comportante una spesa di 15 milioni di euro, con grave consumo di suolo e forte impatto sull'ambiente, sul paesaggio, sulle attività agrituristiche e sugli equilibri idrologici nell'area, attualmente a terreno agricolo, della valle del Fosso di Troghi-delle Formiche-Selceto. Trattasi, per altro, di un'area relativamente fragile, che già da anni è disastata dai cantieri della Terza Corsia (traforo della Galleria del San Donato/ Nuovo Viadotto alle Valli ecc.), e che con tutta evidenza subirebbe nuovi e pesanti danni, soprattutto alla vegetazione agraria e forestale, alla biodiversità e agli equilibri idrologici, in considerazione anche e soprattutto del cambiamento climatico in atto.

La prevista Variante avrebbe infatti un tracciato di 1510 metri e una larghezza di 9 metri e sarebbe servita da ben tre rotonde del diametro di 40 metri ciascuna (due ai margini e una al centro dell'abitato); inoltre, il tratto della strada progettato in sopraelevato, per quasi 100 metri, sarebbe rivestito – al fine di contrastare l'inquinamento acustico e l'impatto visivo – da barriere di pannelli alti 4 metri e costituiti da “struttura di acciaio corten di color ruggine”.

Piena, invece, l'accoglienza da parte dei cittadini riguardo alla realizzazione delle altre opere accessorie previste, utili alla popolazione residente: nuovo parco urbano lungo il fiume e in Via G. Dossetti con pista ciclopedonale per l'abitato di Cellai, percorsi pedonali, impianto di nuove alberature e nuovo 'parcheggio verde' La Luna.

Con la presente Petizione si chiede pertanto quanto segue:

- di annullare la prevista costruzione di detta Variante;
- di risolvere il problema del traffico relativo all'attraversamento di Troghi con la permanenza del semaforo a senso alternato alla strettoia e, altresì, con l'introduzione del limite di velocità a 30 km e di adeguati/efficaci sistemi di controllo in tutto il centro abitato, per evitare che l'attraversamento suddetto avvenga a velocità eccessiva.